

Dissociazione ed enactment

Il seminario affronterà la tematica dissociativa, evidenziandone la particolare forma difensiva a cui rimanda.

Il fenomeno dissociativo sussiste in assenza di conflitto per le diverse posizioni ed espressioni del Sé e, a differenza dei fenomeni rimotivi e scissionali, il soggetto non ha alcuna rappresentazione dei contenuti dissociati. L'analista deve quindi poterli riconoscere nel suo manifestarsi attraverso gli agiti, per poterli comprendere elaborativamente insieme al paziente.

L'enactment è una comunicazione relazionale, che non trova altre forme espressive possibili. E' intrinsecamente connesso alla dinamica transfert/controllotransfert poiché è proprio grazie al transfert che gli stati dissociati si manifestano. I livelli emotivi più arcaici, mantenuti in una condizione di deconnessione dall'esperienza vengono, nell'intima condivisione analitica, rappresentati attraverso azioni.

Accanto al transfert, il controllotransfert è strumento fondamentale per la comprensione dei processi psichici più profondi e dissociati del paziente. Non è infrequente, anzi, che l'analista arrivi a una tale consapevolezza proprio attraverso proprie forme di agito – di enactment – verso il paziente.

Nel corso del seminario teoria e clinica saranno in continuo rimando attraverso esemplificazioni cliniche che potranno essere proposte anche dai partecipanti.

Bibliografia consigliata:

Bromberg, P.M. "L'ombra dello tsunami", Cortina Editore.

Zucca Alessandrelli, C. "La dissociazione necessaria", in Gli Argonauti, n. 27 (2014) Cis editore

Di Benedetto, P. (a cura di), "La dissociazione", Quaderno de Gli Argonauti, n.22 (2011), Cis Editore